

Comunicato stampa LAV del 30 agosto 2024

PALIO DELLA GRANOCCHIA: LAV DIFFIDA IL COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO (GR) E LA PRO LOCO

“SINDACA E PRESIDENTE DELLA PRO LOCO HANNO GIÀ UN PROCEDIMENTO PENALE A LORO CARICO PER IL REATO DI ‘SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI VIETATE’ (ART. 544 QUATER C.P.), ORA SI BLOCCHI L’EVENTO PER EVITARE LA REITERAZIONE DEL REATO STESSO E LA CONFIGURABILITÀ DI ALTRI EVENTUALI REATI CONTRO GLI ANIMALI”

“Chiediamo alla Sindaca di Civitella Paganico e al Presidente della Pro Loco di Paganico che venga bloccato il Palio della Granocchia in programma per domenica 1° settembre. Non possiamo permettere che venga messa in pericolo la vita delle dodici rane che dovrebbero essere poste su carriole e spinte in corsa su un tratto asfaltato di trecento metri, riprendendole ogni volta che saltano via, con un enorme stress e pericolo per gli animali stessi” ha dichiarato Giacomo Bottinelli di LAV.

Per l’edizione del 2023, a seguito di denuncia LAV, la sindaca di Civitella Paganico, Alessandra Biondi, e il presidente della Pro Loco, Giulio Scheggi, hanno già ricevuto un avviso di conclusione delle indagini a loro carico per l’articolo 544 quater del Codice penale che punisce chiunque organizzi manifestazioni che causano strazio agli animali.

“Nonostante l’avviso di conclusione delle indagini e la delicata situazione giudiziaria – dichiara Bottinelli di LAV – il Palio della Granocchia è stato ugualmente confermato e ampiamente pubblicizzato. Le rane, come dimostrano i pareri scientifici che abbiamo citato e depositato, sono animali estremamente delicati, dalla pelle e dalla struttura fragile, per cui anche la semplice manipolazione è fonte di sofferenza; per non parlare del trattamento che viene loro riservato durante la gara di Paganico, in cui i concorrenti le sottopongono a continui sobbalzi, le raccolgono e le sbattono in continuazione sopra le carriole, col costante rischio di calpestarle”.

Se domenica 1° settembre il palio dovesse svolgersi, si rischierebbero, oltre alla reiterazione del reato di cui all’art. 544 quater C.P., anche eventuali ulteriori fattispecie di reato a danno degli animali.

LAV continuerà a combattere contro i maltrattamenti ai danni degli animali. La tradizione di una manifestazione non può giustificare condotte che causano sofferenza agli animali stessi.